



COMUNE DI BERGAMO

## REGOLAMENTO DEI SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA



APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERAZIONE N.91/I 0024001 P.G. NELLA SEDUTA DEL 26/04/2004  
MODIFICATO CON DELIBERAZIONI CONSILIARI N. 97/I 0030347 NELLA SEDUTA DEL 24/05/2005, 52 Reg./24 Prop. Del. NELLA  
SEDUTA DEL 02/05/2016

**3<sup>A</sup> STESURA**

## **TITOLO I ELEMENTI GENERALI**

### **Art. 1 Oggetto**

Il presente Regolamento disciplina l'attività dei "Servizi per l'infanzia" dell'Amministrazione comunale di Bergamo.

La normativa del regolamento è conforme alle disposizioni della legge n. 1044/71 istitutiva degli asili nido comunali, e di tutte le varie disposizioni legislative in vigore, con particolare riferimento alla normativa regionale di settore.

### **Art. 2 Carattere e finalità dei servizi**

I Servizi per l'infanzia costituiscono un sistema di opportunità educative e sociali che perseguono l'obiettivo del pieno sviluppo delle potenzialità delle bambine e dei bambini e che contribuiscono a realizzare il diritto all'educazione per tutti i bambini e le bambine nella prima infanzia, attraverso:

- la definizione dell'identità e la valorizzazione delle diversità assunte come valore;
- lo sviluppo dell'autonomia dei bambini/e e delle loro capacità;
- lo sviluppo della comunicazione interpersonale a vari livelli come chiavi di volta dello sviluppo individuale, nonché come fattore fondante dell'educazione.

Tali finalità vengono perseguite in stretta collaborazione con le famiglie, riconosciute come co-protagoniste dei singoli progetti educativi dei servizi, portatrici di proprie originali culture, convinzioni e stili di vita, nonché dei diritti all'informazione e alla partecipazione delle attività realizzate all'interno dei Servizi medesimi.

Viene garantito il raccordo con le altre istituzioni educative e scolastiche o, ad altro titolo, interessate a promuovere cultura dell'infanzia e dell'educazione, presenti sul territorio.

Nello specifico dovranno essere costruite le condizioni per la realizzazione di un sistema educativo integrato 0-6 anni in sinergia con la realtà scolastica cittadina.

Il perseguimento di questi obiettivi contribuisce alla realizzazione di politiche di pari opportunità fra bambini e bambine e alla condivisione del ruolo genitoriale tra madri e padri.

I Servizi per l'infanzia costituiscono punti di riferimento per l'attuazione di politiche di promozione del benessere sociale e di conciliazione dei tempi; sono luoghi di elaborazione, produzione e diffusione di una cultura dell'infanzia aggiornata e inclusiva.

Tali finalità si realizzano nell'ambito di un progetto culturale, organizzativo e pedagogico unitario, denominato Progetto Infanzia, che deve essere parte integrante di una dimensione progettuale più ampia di sostenibilità dell'ambiente cittadino per i bambini e le bambine.

Le azioni progettuali dei Servizi per l'infanzia dovranno essere organizzate con attenzione allo sviluppo futuro della rete dei servizi socio-educativi del territorio, con riferimento ai Piani di Zona come delineato dalle leggi nazionali e regionali

### **Art. 3**

#### **Tipologie dei servizi**

I Servizi comunali per l'infanzia, disciplinati dal presente Regolamento, sono:

- i Nidi d'infanzia: un servizio educativo e sociale di interesse pubblico che accoglie i bambini e le bambine in età compresa fra i tre mesi e i tre anni;
- le Nuove Tipologie e i Servizi integrativi per l'infanzia: luoghi con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale, rivolti ai bambini/e, insieme ai loro genitori o ad altri adulti accompagnatori.

I vari servizi sono sostenuti da specifici progetti educativi, devono riflettere le particolari condizioni della realtà locale e devono comprendere finalità, contenuti, metodologia, procedure, risorse da impiegare (finanziarie, umane e strumentali), tempi e modi delle verifiche parziali e finali.

Possono essere caratterizzati da una fase sperimentale che ne individua l'innovatività.

Le iniziative di sperimentazione si realizzano nella ricerca di innovazione metodologico-educativa o nell'elaborazione di progetti che comportino mutamenti organizzativi e/o strutturali e dal grado di coordinamento progettuale.

Ogni nido d'infanzia dovrà mettere in atto iniziative specifiche volte a favorire la continuità con la scuola dell'infanzia, con la possibilità di avviare alcune sperimentazioni innovative per favorire la continuità educativa.

L'Amministrazione, dopo aver sentito la Consulta comunale delle Politiche Familiari, determina i criteri di apertura annuale e gli orari di funzionamento dei servizi e lo sviluppo delle azioni sperimentali.

I vari servizi comunali possono essere a gestione diretta con personale dipendente dal Comune o a gestione mista o indiretta, con personale dipendente da altre Agenzie o Associazioni utilizzando le varie forme contrattuali previste dalla normativa vigente.

### **Art. 4**

#### **Informazione e trasparenza gestionale**

L'Amministrazione cura che l'informazione ai cittadini sui Servizi per l'infanzia sia garantita in modo chiaro, completo e capillare, anche in lingua straniera. Le informazioni sono pubblicate sui siti istituzionali dell'amministrazione

L'Amministrazione garantisce ai cittadini adeguata informazione sulla gestione dei servizi, ivi compresa la possibilità di accesso su richiesta motivata, a tutti gli atti inerenti il funzionamento, secondo la normativa vigente; allo scopo si impegna a tenere aggiornata la "Carta dei servizi".

## **Art. 5**

### **Collaborazione con il territorio e partecipazione sociale**

Il Comune favorisce l'apporto originale del volontariato e dell'Associazione nelle loro varie forme a sostegno dei Servizi per l'Infanzia.

La partecipazione delle Associazioni e Organizzazioni di volontariato e dei singoli volontari si realizza sulla base di progetti educativi concordati con la competente struttura comunale e tenuto conto delle esigenze del servizio e degli utenti.

Il Comune sostiene e promuove le varie iniziative collaborando per la presentazione di richieste di finanziamento alle varie fonti legislative regionali o nazionali o UE, oppure mediante convenzioni dirette con le varie agenzie che elaborino e diano attuazione a progetti significativi a valenza cittadina in sintonia con le finalità di cui all'art. 2 del presente regolamento; mette, inoltre, a disposizione risorse formative per promuovere l'omogeneità qualitativa dei vari servizi.

Per attuare il necessario coordinamento fra i Servizi del territorio per l'infanzia, finalizzando ad una programmazione congiunta fra i diversi servizi socio-educativi, nell'ambito dell'operatività della Consulta delle Politiche Familiari è istituito uno specifico "gruppo di lavoro" sui temi dell'infanzia, anche con una funzione di analisi dei bisogni socio-educativi sul territorio, dei cambiamenti e delle evoluzioni che riguardano le funzioni genitoriali e i bisogni emergenti delle famiglie e dei bambini/e nella prima infanzia, unitamente allo sviluppo di sensibilità al tema dei diritti dei bambini e delle bambine e alla sostenibilità dell'ambiente di vita cittadino per i più piccoli.

A livello locale le "Reti territoriali" sono considerate uno dei luoghi privilegiati di coordinamento dell'operatività attorno alle tematiche dell'infanzia e della neo-genitorialità

## **TITOLO II**

### **I NIDI D'INFANZIA**

#### **Art. 6**

##### **Finalità**

I Nidi d'infanzia sono un servizio educativo e di promozione sociale di interesse pubblico, che accoglie i bambini/e di età compresa fra i tre ed i trentasei mesi, nel rispetto del diritto di ogni soggetto all'educazione.

In collaborazione con le famiglie concorre allo sviluppo e alla formazione dei bambini/e, nella piena valorizzazione delle identità individuali, culturali e religiose.

Gli obiettivi e le caratteristiche del nido d'infanzia sono i seguenti:

- offrire ai bambini/e un luogo di formazione, di cura e di socializzazione nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali;
- consentire alle famiglie modalità di cura dei figli in un contesto esterno a quello familiare attraverso un loro affidamento quotidiano e continuativo a figure diverse da quelle parentali con specifica competenza professionale, anche ai fini di facilitare l'accesso delle donne al lavoro e per promuovere la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori in un quadro di pari opportunità tra i sessi;
- sostenere le famiglie, con particolare attenzione a quelle monoparentali, nella cura dei figli e nelle scelte educative, offrendo momenti di confronto e riflessione tra le famiglie e gli operatori presenti nei nidi con il supporto e la consulenza pedagogica.

## **Art. 7**

### **Regole Generali**

I giorni di apertura settimanale degli asili nido e l'orario di funzionamento del servizio sono definiti con provvedimento del Dirigente del Settore, dopo aver sentito il parere della Consulta comunale delle Politiche Familiari.

L'uscita del bambino dal nido deve avvenire con i genitori o con persone autorizzate dai medesimi, mediante delega scritta consegnata al personale educativo.

Qualora non si presenti nessuno entro l'orario di chiusura del nido, l'educatore in servizio si prende cura del bambino in attesa di consegnarlo ai genitori e dopo aver consultato il Coordinatore dell'Unità operativa o il Responsabile del Servizio, richiede l'intervento della Polizia Locale Municipale.

In via straordinaria, è consentita l'uscita anticipata del minore dal nido, previo accordo fra i genitori e il personale educativo, nel rispetto degli orari dedicati al pasto ed al sonno dei bambini/e.

La capienza di ciascun asilo nido è determinata dall'Amministrazione, tenuto conto delle disposizioni della normativa vigente e della autorizzazione al funzionamento rilasciata dalla Provincia.

L'amministrazione, tenuto conto della media delle assenze dei bambini/e in corso d'anno, si avvale della facoltà concessa dalla Regione Lombardia in deroga agli standard in vigore, di aumentare la capienza dei posti autorizzati, nella misura massima del 20%, compatibilmente con gli spazi degli asili nido.

Nel caso di parziale copertura dei posti disponibili nell'asilo nido, l'Amministrazione può ridurre la ricettività con conseguente riorganizzazione del personale.

Il calendario dell'anno educativo degli asili nido è determinato annualmente dall'Amministrazione e di norma il servizio è funzionante da settembre a giugno, con l'ulteriore apertura nel mese di luglio dei Centri Estivi.

L'accesso al nido è consentito, oltre che dal personale, ai genitori e alle persone autorizzate dal Responsabile del servizio.

Quando i soggetti titolari della responsabilità genitoriale siano entrambi i genitori del minore o dei minori utenti del servizio e si trovino in situazione giuridica di separazione, le comunicazioni amministrative e informative relative alla fruizione dello servizio stesso, verranno inoltrate al "doppio domicilio", cioè verranno inviate ad entrambi i genitori presso la loro residenza, domicilio o dimora abituale comunicate all'ente.

Presso le singole strutture sono individuati spazi per la pubblicazione di avvisi concernenti il servizio.

## **Art. 8**

### **Criteri di ammissione**

Il servizio di asilo nido è aperto ai bambini/e di età non inferiore a tre mesi e non superiore a tre anni, residenti nel comune.

Le domande delle famiglie non residenti nel comune di Bergamo verranno prese in considerazione solo a disponibilità di posti, esaurita la graduatoria delle domande dei residenti con applicazione della retta massima, indipendentemente dall'importo ISEE.

E' determinata una quota di riserva di posti per asilo nido aziendale, nella misura minima del dieci e massima del venti per cento; al nido aziendale sono ammessi figli dei dipendenti del Comune di Bergamo e di altri enti convenzionati; all'inizio dell'anno educativo, nel caso si valuti la necessità, viene precisata con provvedimento dirigenziale, l'entità della suddetta quota di riserva, con riferimento ai singoli asili nido, sulla base delle esigenze espresse dalle famiglie del territorio. Nell'ambito della riserva, le graduatorie sono formulate secondo le disposizioni che il presente regolamento stabilisce per i residenti.

Non può essere accettata l'iscrizione dei bambini/e che compiono tre anni nell'anno solare di avvio del nuovo anno educativo e cioè i bambini/e che compiono il terzo anno da settembre a dicembre.

Parimenti non è accettata la permanenza dei bambini/e che già hanno frequentato per gli anni precedenti e compiono il terzo anno con l'avvio del nuovo anno educativo da settembre a dicembre, in quanto possono già essere inseriti nelle scuole dell'Infanzia.

I minori ammessi al nido debbono essere in regola con le disposizioni sanitarie previste dalla regolamentazione regionale e provinciale

Il trasferimento dei minori da un asilo nido ad un altro è subordinato a richiesta da parte dei genitori, su modulo disponibile presso l'asilo nido, entro il termine fissato dall'Amministrazione e comunque a partire dal nuovo anno educativo

L'inserimento presso la nuova sede avrà luogo a partire dall'inizio del nuovo anno educativo, dopo il necessario periodo di ambientamento.

### **Art. 9 Criteri formazione graduatorie**

La domanda di ammissione all'asilo Nido è presentata ai Servizi per l'Infanzia online tramite accesso dal portale del comune di Bergamo entro i termini stabiliti dall'Amministrazione, corredata da idonea documentazione.

L'Amministrazione può procedere al controllo d'ufficio di quanto dichiarato, chiedendo ulteriore documentazione in sede di verifica.

Nella domanda d'iscrizione la famiglia dovrà indicare la struttura prescelta.

Dovrà essere scelta la possibilità di iscrizione a tempo pieno (full-time) o tempo parziale (part-time). E' ammessa la possibilità di iscriversi ad entrambi le opzioni: in questo caso la priorità viene data d'ufficio sul tempo pieno (full-time).

Verranno costituite due graduatorie distinte per il tempo pieno e per il tempo parziale, in base ai posti disponibili in ogni struttura

L'assolvimento della lista di attesa avverrà rispettando le esigenze di composizione dei gruppi negli asili nido.

In relazione ai posti disponibili in ciascun asilo nido verranno formate le graduatorie, applicando i criteri di seguito illustrati.

Qualora vi siano situazioni di parità nel punteggio della graduatoria si prende come riferimento la dichiarazione ISEE, in ordine crescente.

<b>“A”</b>	<b>NUCLEO FAMILIARE MONOPARENTALE O IN OBIETTIVE DIFFICOLTA' NEI SUOI COMPITI EDUCATIVI</b>	
	Assenza della figura paterna o materna per: decesso, non riconoscimento del bambino/a, stato di detenzione.	Punti 8
	Assenza della figura paterna o materna ( <b>non convivenza</b> ) per: divorzio, separazione legale o di fatto (documentata), emigrazione all'estero.	Punti 4
	Genitore minorenne	Punti 4

<b>“B”</b>	<b>TEMPI E LUOGHI DI LAVORO (i punteggi vanno attribuiti ad ogni figura genitoriale)</b>	
	Fino a 18 ore settimanali	Punti 2
	Da 19 a 30 ore settimanali.	Punti 4
	Da 31 ore settimanali e oltre.	Punti 6
	Lavori occasionali e stagionali (almeno 4 mesi all'anno)	Punti 2
	Studiante, borsista, praticante, tirocinante (non sommabile al lavoro)	Punti 3
	Turni di lavoro sulle 24 ore	Punti 1
	Pendolarità giornaliera per almeno 5 giorni della settimana oltre 40 km di distanza dalla propria abitazione al luogo di lavoro	Punti 1
	Assenze da casa oltre 4 mesi all'anno	Punti 1
	Disoccupato regolarmente iscritto ai Centri per l'Impiego	Punti 0,5
	L'orario degli insegnanti a tempo pieno è fissato convenzionalmente in 35 ore	
	Nelle famiglie monoparentali, (quadro A) il punteggio relativo all'orario di lavoro effettuato settimanalmente verrà raddoppiato.	
	<b>Le situazioni in cui i genitori sono conviventi vengono considerate coppie di fatto</b>	
<b>“C”</b>	<b>CONVIVENTI BISOGNOSI DI ASSISTENZA</b>	
	Padre, madre, familiari conviventi fratello o sorella invalidi oltre il 67%	Punti 5
<b>“D”</b>	<b>SITUAZIONE FIGLI</b>	
	Presenza di figli 0-2 anni nell'anno di riferimento della domanda d'iscrizione entro luglio	Punti 5
	Presenza di figli 3-6 anni nell'anno di riferimento della domanda d'iscrizione, purché i genitori svolgano entrambi attività lavorativa	Punti 4
	Presenza di figli 7-11 anni nell'anno di riferimento della domanda d'iscrizione, purché i genitori svolgano entrambi attività lavorativa	Punti 2,5
	Presenza di figli 12-14 anni nell'anno di riferimento della domanda d'iscrizione, purché i genitori svolgano entrambi attività lavorativa	Punti 1,5
	Bambini in adozione, in affidamento o in fase di affidamento pre-adoattivo	Punti 0,5
	Iscrizione bambini gemelli (due).	Punti 0,5
	Iscrizione bambini gemelli (tre e oltre).	Punti 1
	Presenza di figli già frequentanti lo stesso asilo nido nell'anno di riferimento della domanda d'iscrizione.	Punti 0,5

Iscrizione del minore già collocato in lista d'attesa nell'anno precedente, purché non abbia rinunciato alla frequenza, o iscritto in data successiva entro il mese di dicembre perché nato dopo la chiusura delle iscrizioni ordinarie.	Punti	0.5
Iscrizione di bambini portatori di handicap, segnalati dal competente Servizio di Neuropsichiatria infantile e dai Servizi socio-sanitari territoriali	Priorità	
Presenza di particolari problemi di ordine sanitario, psicologico e sociale nel bambino da iscrivere o nella famiglia, segnalati dal Servizio Sociale del Comune di Bergamo	Priorità	
<b>Se vi è solo un genitore che lavora il punteggio relativo al quadro D (punti da 2 a 4) verrà dimezzato</b>		

### **Art. 10 Commissioni Trasparenza**

Ai fini di garantire la trasparenza nella formulazione delle graduatorie sono istituite le Commissioni Trasparenza, sono composte dai seguenti membri:

- i Presidenti dei Consigli di nido ;
- la coordinatrice U.O asili nido ;
- il funzionario amministrativo nominato dal Responsabile del “procedimento di gestione delle graduatorie”.

Sarà compito delle commissioni vagliare tutte le domande online di ammissione dei singoli nidi per verificare che l'assegnazione del punteggio sia conforme ai criteri prefissati e garantire la trasparenza nella fase di formulazione delle graduatorie.

Tutte le anomalie evidenziate dovranno essere segnalate al Responsabile del Servizio e al Dirigente del Settore a cui compete l'approvazione e la successiva emanazione delle graduatorie definitive.

### **Art. 11 Commissione valutazione casistica sociale**

Per la valutazione dei criteri di priorità di cui all'art. 9, precedente Tabella punto D, per l'accesso ai nidi comunali è istituita un apposita Commissione Valutazione Casistica Sociale composta dai seguenti membri:

- Il Dirigente del Settore o suo delegato;
- Il Responsabile del Servizio ;
- Il Responsabile del Servizio sociale centrale o suo delegato;
- Il Coordinatore U.O. Minori;
- Un Coordinatore rappresentante U.O. Coordinamento Asili nido.

Sarà compito della commissione valutare che sussistano le condizioni per l'accesso prioritario ai nidi comunali, allo scopo potranno essere invitati a dare ulteriori spiegazioni gli operatori sociali di riferimento dei singoli casi. L'ammissione sarà determinata dal Dirigente del Settore nell'ambito del provvedimento di approvazione delle graduatorie definitive



## **Art. 12**

### **Procedure formazione graduatorie**

Il Servizio esamina le domande pervenute online entro il termine stabilito e procede alla formazione degli elenchi dei bambini/e da ammettere all'asilo nido.

Per i non ammessi sarà creata un'unica "lista di attesa" per punteggio.

Le graduatorie provvisorie, con le relative domande, vengono vagliate dalle Commissioni Trasparenza.

Si procede successivamente alla pubblicazione delle graduatorie provvisorie sui siti istituzionali del Comune di Bergamo e presso la sede dei Servizi per l'infanzia nonché in tutti gli asili nido.

Dal giorno della pubblicazione delle graduatorie provvisorie i genitori interessati hanno 15 giorni (quindici giorni), per presentare osservazioni, integrazioni della documentazione, reclami e ricorsi corredati da idonea documentazione.

Entro 10 giorni dal termine ultimo per la presentazione dei reclami, dopo aver espletato l'attività istruttoria sul merito degli stessi, il Responsabile del Servizio propone la graduatoria definitiva al Dirigente del Settore per la sua approvazione.

Le situazioni che modificano la posizione del nucleo familiare rispetto al momento dell'iscrizione (inizio di attività lavorativa da parte di uno o di entrambi i genitori, modifica del rapporto di lavoro part-time o full-time, nascita di un altro figlio) possono essere prese in considerazione dall'Amministrazione solo se comunicate entro i 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria.

Per i nominativi in lista d'attesa resta competenza del Servizio la chiamata in base alle esigenze di composizione dei gruppi nei nidi. La rinuncia alla chiamata non comporta la cancellazione dalla lista di attesa.

Le domande pervenute oltre la data di chiusura delle iscrizioni e le domande dei bambini/e nati dopo la chiusura delle iscrizioni e le domande dei non residenti, presentate entro e non oltre il mese di dicembre, vanno a costituire un'ulteriore lista di attesa che verrà presa in considerazione solo ad esaurimento della graduatoria ordinaria e in base alle esigenze di composizione dei gruppi nei nidi.

Qualora non si verificano ritiri definitivi nei mesi estivi (giugno-luglio), i bambini/e che frequentano il servizio rimarranno automaticamente iscritti per il nuovo anno.

## **Art. 13**

### **Inserimento e fase di ambientamento**

L'inserimento dei bambini/e nuovi ammessi deve avvenire con gradualità ed in collaborazione con le famiglie, per dare tempo al bambino di costruire le condizioni del suo ambientamento, in relazione alla disponibilità di posti nell'ambito dei gruppi formati in base all'età.

Gli inserimenti dei bambini/e ammessi debbono avviarsi di norma entro il 31 ottobre di ogni anno.

Solo in casi particolari previa autorizzazione del Responsabile del Servizio e su proposta motivata del Coordinatore di nido, l'inserimento potrà avvenire entro la fine del mese di novembre di ogni nuovo anno educativo.

La fase di ambientamento di norma non è inferiore ai 15 giorni di calendario, comporta elasticità di orario di permanenza del minore presso il nido, oltre che compresenza di una figura parentale, secondo le modalità concordate tra genitori e personale educativo, tenuto conto delle specifiche esigenze di ambientamento del bambino.

La seconda fase degli inserimenti dei bambini/e all'asilo nido in seguito a rinuncia di altri bambini/e o di ammissione alla scuola dell'Infanzia, avviene di norma, nel bimestre gennaio/febbraio.

Anche in questo caso, solo in situazioni particolari, previa autorizzazione del Responsabile del Servizio e su proposta motivata del Coordinatore di nido, l'inserimento potrà avvenire entro e non oltre il 30 aprile di ogni anno.

#### **Art. 14** **Accettazione e rinuncia all'inserimento**

Dalla pubblicazione della graduatoria definitiva entro 15 giorni dovrà essere confermata l'accettazione con il pagamento della quota d'iscrizione che verrà restituita nelle ultime due mensilità di frequenza al nido.

La decadenza del diritto al posto, senza la restituzione della quota di inserimento da parte dell'amministrazione, avviene nei seguenti casi:

- la rinuncia spontanea all'inserimento
- il mancato rispetto dei termini stabiliti per l'inserimento del minore presso l'asilo nido;
- il mancato versamento della quota di inserimento.

La rinuncia o la decadenza d'ufficio all'ammissione non pregiudicano la possibilità di iscrizione per l'anno educativo successivo.

#### **Art. 15** **Ritiri definitivi e temporanei**

Nel caso di rinuncia del minore alla frequenza in corso d'anno, in qualsiasi periodo dell'anno educativo, è dovuto il pagamento della retta relativo al periodo frequentato, a cui si somma il versamento del 50% della quota dovuta per una mensilità.

La frequenza irregolare dell'Asilo Nido da parte di un minore, non adeguatamente motivata, comporta la sua dimissione dal servizio, previa informativa al Presidente del Consiglio di Nido.

La rinuncia alla frequenza è consentita senza applicazione della penale nei casi seguenti purché adeguatamente documentati:

- problematiche serie di ordine sanitario del bambino;
- problematiche di natura psico-sociale;
- trasferimento fuori città da parte dei genitori;
- rientro definitivo nei paesi di origine dei bambini/e stranieri.
- passaggio alla scuola dell'infanzia

Nel corso dell'anno educativo è consentito un solo ritiro temporaneo per un periodo non inferiore a 20 giorni e non superiore a 50 giorni di calendario, dovuto esclusivamente per problematiche sanitarie del minore o, nel caso di minori stranieri, per periodi di rientro nei paesi di origine.

Questo periodo di tempo non è frazionabile, e può includere i giorni della chiusura natalizia e pasquale,

Il calcolo dei giorni del ritiro temporaneo non deve iniziare, né concludersi con i giorni del fine settimana (sabato e domenica o festività infrasettimanali).

La relativa domanda, adeguatamente motivata, è presentata, non oltre otto giorni dopo l'inizio del ritiro del minore, al Responsabile del Servizio che provvede in merito, informando il Presidente del competente Consiglio di Nido.

Il ritiro temporaneo del minore comporta, comunque, la corresponsione del 50% della retta.

**Art. 16**  
**Partecipazione degli utenti ai costi del servizio**

Gli utenti degli asilo nido sono tenuti a concorrere ai relativi costi in relazione alle proprie condizioni economiche, tenuto conto dei dispositivi di calcolo previsti (indicatore situazione economica equivalente), dalle norme in vigore sull'applicazione di agevolazioni tariffarie per gli utenti dei servizi a domanda individuale e con valenza socio-educativa.

La retta è calcolata proporzionalmente all'orario di frequenza.

Il calcolo utilizzando un "Indicatore situazione economica equivalente" (ISEE) viene determinato in base alle informazioni relative al nucleo familiare, al reddito e al patrimonio riferiti all'anno fiscale precedente.

La dichiarazione ISEE non è necessaria, ma è vincolante per poter usufruire del sistema di contribuzione agevolata per fasce in base al proprio patrimonio.

La mancata presentazione della dichiarazione della situazione economica equivalente comporta l'applicazione della retta massima.

Le eventuali modifiche nella situazione lavorativa dei genitori che determinino variazioni del reddito familiare rispetto all'anno precedente ai fini della rideterminazione della retta, saranno tenute in considerazione in conformità a quanto previsto dalle normative sull'ISEE .

Se durante l'anno educativo, un bambino dovesse trasferirsi con uno dei genitori fuori dal Comune di Bergamo potrà concludere l'anno alle stesse condizioni di entrata.

**TITOLO III**  
**GESTIONE SOCIALE**

**Art. 17**  
**Organi di partecipazione**

La partecipazione alla gestione dei Nidi d'infanzia è assicurata mediante la costituzione dei seguenti organismi:

- i Consigli di Nido;
- l'Assemblea dei Genitori.
- il Coordinamento dei Presidenti dei Consigli di Nido.

**Art. 18**  
**Consigli di nido**

Il "Consiglio di nido" (Cdn) costituisce l'organo di partecipazione dei genitori ed è così costituito:

- tre rappresentanti dei genitori eletti dagli stessi, a scrutinio segreto, in base all'elenco dei candidati predisposto in seno all'Assemblea dei genitori;
- il Coordinatore U.O asili di nido;
- due rappresentanti del personale nominate in seno al collegio del personale (un'educatrice e un rappresentante del personale ausiliario).

Nel caso dei nidi d'infanzia a gestione indiretta e convenzionata il coordinatore del servizio rappresenta l'ente gestore convenzionato.

I rappresentanti dei genitori restano in carica fino alla dimissione dei rispettivi figli dell'Asilo Nido.

I componenti del consiglio decadono qualora, senza giustificato motivo, non partecipino alle riunioni per tre volte consecutive e devono essere tempestivamente sostituiti.

Il Consiglio di Nido elegge al suo interno, a maggioranza semplice, il Presidente, scelto fra i rappresentanti dei genitori ed il Segretario che redige il verbale di ogni seduta e assicura la necessaria assistenza per l'esecuzione dei provvedimenti adottati.

Non possono assumere le funzioni di Presidente del Consiglio di Nido, i rappresentanti del personale, i dipendenti comunali o incaricati dal comune per prestazioni e/o consulenze professionali.

## **Art. 19 Funzionamento Consiglio di nido**

Il Consiglio di nido (Cdn)

si riunisce in via ordinaria, su convocazione del Presidente, almeno due volte nell'arco dell'anno educativo e, in via straordinaria, su richiesta di un terzo dei membri del Consiglio o su richiesta del collettivo del personale o dell'Assemblea dei Genitori.

La convocazione deve pervenire a tutti per iscritto e deve indicare l'ordine del giorno degli argomenti da discutere e deve essere esposta, mediante affissione all'albo dell'asilo nido, almeno 3 giorni prima della data fissata per la riunione.

Per le convocazioni in via straordinaria e/o d'urgenza, il preavviso non può essere comunque inferiore alle 24 ore.

Nella prima riunione del Comitato si procede all'elezione del Presidente e del Segretario.

Le riunioni del Consiglio sono pubbliche. E' facoltà del Consiglio decidere il passaggio a seduta segreta per particolari argomenti all'ordine del giorno. La seduta segreta è obbligatoria quando si tratta di persone.

Il Presidente può invitare alle proprie riunioni tecnici di altri comparti dell'amministrazione ed esperti del settore.

Nel caso dei nidi a gestione indiretta e convenzionata possono essere invitati a partecipare i responsabili dell'agenzia convenzionata, unitamente al responsabile del Servizio comunale, per problematiche relative alla gestione.

Presso l'asilo nido devono essere conservati i verbali delle riunioni del Cdn sottoscritti dal Presidente.

Le decisioni del Cdn devono essere pubblicate, mediante affissioni all'albo dell'asilo nido e inviate al Servizio competente.

Il Consiglio è validamente costituito in prima convocazione in presenza della maggioranza assoluta dei suoi componenti e in seconda convocazione, effettuata a distanza di almeno 24 ore dalla prima, è validamente costituito in presenza di almeno tre componenti, compreso il Presidente.

Nei casi previsti dal comma 9, il Cdn delibera a maggioranza relativa dei voti espressi. Non si computano tra i votanti i componenti che dichiarano di astenersi.

## **Art. 20 Competenze Consiglio di nido**

Il Consiglio di Nido assolve le seguenti funzioni:

- convoca periodicamente l'Assemblea dei Genitori, ne stabilisce l'ordine del giorno e ne cura la verbalizzazione;
- assume iniziative finalizzate al rapporto con il territorio e, più specificamente, opera per attuare una reale partecipazione dei genitori e per il loro coinvolgimento sulle problematiche legate all'infanzia;
- viene informato ed esprime pareri sull'organizzazione dell'asilo nido nel rispetto dello standard gestionale e strutturale previsto dalle disposizioni regionali;

- formula proposte ed esprime il proprio parere in ordine alla realizzazione di attività integrative ed iniziative formative per genitori;
- prende atto della graduatoria provvisoria e definitiva dei nuovi ammessi con la verifica che venga resa pubblica a tutti nell'apposito albo dell'asilo nido;
- valuta i suggerimenti e gli eventuali reclami dell'utenza, esamina le indicazioni dell'Assemblea dei Genitori, formula in forma scritta proposte da sottoporre all'esame della Consulta ed eventualmente all'Assessore competente;
- prende atto ed esprime osservazioni in merito al piano di inserimento annuale dei nuovi ammessi;
- esprime pareri e osservazioni sulla programmazione annuale e sull'organizzazione di iniziative di raccordo con la scuola dell'Infanzia allo scopo di favorire la continuità dell'intervento educativo;
- provvede alla costituzione della Commissione Mensa e ne nomina i componenti in numero da uno a tre fra i genitori dei minori ammessi al servizio;
- viene informato su ritiri temporanei e definitivi, verificando la conformità delle richieste rispetto a quanto previsto nel regolamento.

### **Art. 21 Assemblea dei genitori**

La prima riunione costitutiva dell'Assemblea dei Genitori, è convocata dal coordinatore di Unità Operativa, con l'obiettivo di procedere alla costituzione del Consiglio di Nido.

Il Presidente del Consiglio di Nido convoca, almeno una volta l'anno, l'Assemblea dei Genitori, utenti del servizio, a cui può partecipare su invito espresso il personale del nido ed il Coordinatore dell'U.O asili nido.

La comunicazione relativa alla convocazione dell'Assemblea deve pervenire a tutti gli interessati, deve indicare l'ordine del giorno degli argomenti da discutere e deve essere esposta, mediante affissione all'albo dell'asilo nido, almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione.

L'Assemblea dei genitori è coordinata dal Presidente del Cdn o da un suo delegato; le riunioni dell'Assemblea si svolgono presso l'asilo nido, fuori dall'orario di frequenza dei bambini/e.

L'Assemblea può essere convocata anche su richiesta di un terzo dei suoi componenti.

L'Assemblea dei genitori presenta proposte all'Amministrazione in ordine al funzionamento del nido, eventuali progetti di sperimentazione, attività delle Commissioni Mensa, iniziative varie da attivare nell'ambito dell'asilo nido (incontri, feste, eccetera)

### **Art. 22 Coordinamento Presidenti Consiglio di nido**

Al fine di rendere omogenea l'organizzazione delle attività dei nidi su tutto il territorio comunale è costituito il coordinamento dei Presidenti dei Consigli di nido.

Il Coordinamento, composto dai Presidenti dei Consigli di Nido o loro delegati, esercita funzioni propositive e consultive e si riunisce in un locale messo a disposizione dall'Amministrazione.

Si riunisce in via straordinaria, nei casi d'urgenza e ogni qualvolta lo richieda l'Amministrazione o un terzo dei suoi componenti.

Il Coordinamento:

- designa i propri rappresentanti all'interno del gruppo di lavoro della Consulta delle Politiche Familiari ;
- promuove iniziative unitarie per assicurare adeguata conoscenza del servizio nell'ambito del territorio cittadino;

- garantisce la coerenza e l'unitarietà delle iniziative rivolte ai genitori con particolare attenzione all'ambito formativo e al sostegno delle funzioni genitoriale;
- sostiene la diffusione di una cultura positiva dell'infanzia e attenzione alle tematiche dei diritti dei bambini/e.

Di ogni riunione deve essere redatto apposito verbale, a cura del segretario scelto fra i Presidenti dei Cdn; il verbale è pubblico e depositato presso il competente Servizio dell'Amministrazione.

## **TITOLO IV STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

### **Art. 23 Il Responsabile del Servizio**

Il Responsabile del Servizio svolge, in conformità al vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, funzioni di programmazione ed attuazione di progetti educativi, di coordinamento e gestione del servizio di asilo nido e del personale, di determinazione delle linee di futuro sviluppo del servizio, di cura dei rapporti con i Consigli di Nido e con gli operatori socio-sanitari ed altre attività e compiti previsti dal suddetto regolamento.

### **Art. 24 Coordinamento Unità operative e consulenza psico-pedagogica**

Allo scopo di assicurare le funzioni di coordinamento dei singoli nidi d'infanzia il Servizio può essere strutturato in Unità operative che raggruppino in maniera organica i singoli nidi.

Le funzioni di coordinamento, finalizzate a garantire un buon funzionamento organizzativo e pedagogico con attenzione alla cura dei rapporti con i genitori e alla trasparenza operativa, saranno svolte per presidiare in particolare gli ambiti operativi individuati dal vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Il coordinatore contribuisce all'elaborazione delle linee guida, supporta il collegio del personale per la stesura del progetto educativo, per le necessarie verifiche e la relativa documentazione, concorre all'individuazione dei bisogni formativi e di aggiornamento del personale.

Sarà cura del coordinamento garantire il necessario raccordo con le realtà del contesto sociale al fine di garantire sinergie collaborative e progettuali con particolare riferimento alle Reti territoriali

Il comune garantisce la qualità educativa dei singoli servizi prevedendo una adeguata funzione di, consulenza e supporto psico-pedagogico nei nidi d'infanzia, attivabile in base alla progettualità annuale e alle specifiche esigenze dei singoli servizi

### **Art. 25 Collegio del personale**

Il personale necessario per l'espletamento delle funzioni degli asili nido è assegnato ai Servizi per l'Infanzia.

Il Collegio di ogni asilo nido, comprendente personale educativo ed ausiliario, sarà formato dal Responsabile del Servizio in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

La distribuzione del personale assegnato nei nidi deve tenere conto delle competenze dei singoli e garantire eterogeneità ed equilibrio dei gruppi di lavoro.

La gestione dell'orario di lavoro del personale è demandata agli accordi contrattuali nazionali e alla contrattazione decentrata aziendale con le rappresentanze sindacali unitarie.

Il personale educativo deve avere un'adeguata formazione e competenze professionali idonee all'esercizio delle funzioni relative all'educazione e alla cura dei bambini/e in sinergia con le famiglie stimolando una loro partecipazione attiva.

Il personale ausiliario svolge compiti di cura del nido e di supporto alle funzioni educative.

Tutto il personale assegnato al Collegio è responsabile dei bambini/e, durante la loro permanenza presso la struttura.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla comunicazione con i genitori che deve attenersi ad aspetti di deontologia professionale, al rispetto del segreto d'ufficio e delle norme sulla privacy.

L'organico del personale deve assicurare i rapporti numerici tra educatore/bambino previsti dalla normativa vigente, nonché la copertura dell'arco orario di apertura di servizio e potrà essere eventualmente aumentato per consentire un intervento educativo adeguato nei confronti dei bambini/e disabili o con problematiche psico-sociali.

Il comune garantisce il rapporto numerico tra educatore e bambino, sostituendo con personale supplente il personale di ruolo eventualmente assente.

## **Art. 26**

### **Formazione e aggiornamento**

L'aggiornamento costituisce una concreta opportunità di crescita professionale per gli operatori degli asili nido ed è una risorsa per la qualità del servizio.

Al fine di assicurare adeguati livelli qualificativi del servizio di asilo nido, il comune organizza percorsi di aggiornamento per il personale operante nelle strutture comunali e favorisce la sua partecipazione a seminari formativi.

Prima dell'inizio dell'anno educativo, il personale è impiegato in incontri di riflessione e approfondimento e all'avvio dei progetti di lavoro e di formazione professionale; le iniziative di formazione, ricerca e documentazione devono proseguire durante l'anno educativo secondo gli accordi contrattuali di categoria.

## **TITOLO V**

### **I SERVIZI INTEGRATIVI**

#### **Art. 27**

##### **Caratteristiche e finalità**

I servizi integrativi ai nidi d'infanzia si configurano come luoghi con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale rivolti ai bambini/e, anche insieme ai loro genitori ed agli adulti accompagnatori.

Tali servizi hanno come obiettivo quello di ampliare l'azione dei nidi d'infanzia, garantendo risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e dei bambini/e attraverso soluzioni diversificate sul piano strutturale ed organizzativo.

Possono essere caratterizzati da una fase sperimentale che ne individua l'innovatività.

## **Art. 28**

### **Organizzazione Centri Estivi di luglio**

I Centri Estivi sono attivati nel mese di luglio e sono organizzati per i minori già ospiti degli asili nido, i cui genitori dichiarino sotto la propria responsabilità, la loro impossibilità a curare i figli nel mese di luglio, a causa di impegni lavorativi.

I Centri sono aperti, a partire dal primo lunedì del mese di luglio, dopo la chiusura del servizio-nido, per la durata di quattro settimane con orario di chiusura alle 17,30.

In relazione al numero delle richieste e alla capienza dei nidi, vengono individuate alcune strutture degli asilo nido in cui attivare il Centro Estivo. Il bambino potrà quindi essere inserito in una sede diversa da quello frequentata durante l'anno.

## **Art. 29**

### **Ammissione ai Centri Estivi di luglio**

La domanda di iscrizione ai Centri Estivi deve essere inoltrata entro i termini fissati dall'amministrazione.

A partire dal successivo mese possono essere accolte nuove domande di ammissione al servizio solo se riferite a nuovi inserimenti in asilo nido comunali, se sostitutive di ritiri avvenuti, nonché a "casi sociali", sempre che non alterino l'organizzazione già definita.

Le famiglie versano anticipatamente, entro il termine stabilito una quota di iscrizione: tale quota verrà detratta dalla retta mensile dovuta, e non è restituibile in caso di rinuncia all'immissione e alla mancata frequenza del minore al Centro Estivo.

L'organizzazione e il funzionamento dei Centri Estivi è assicurata con il coinvolgimento del personale degli asili nido, con la regia e la supervisione a cura dello staff di coordinamento

## **Art. 30**

### **Iniziativa estive**

Nel periodo estivo l'amministrazione attiva iniziative varie finalizzate a realizzare proposte diversificate di gioco e occasioni d'incontro per i bambini/e e i loro genitori presenti in città.

Tali attività possono essere gestite in collaborazioni con le Associazioni e le Agenzie educative del territorio al fine di coinvolgere e creare sinergia tra tutte le realtà associative che operano nel settore sul territorio.

In particolare gli spazi di gioco e di animazione (il "Trovamici" di agosto) costituiscono occasioni di incontro per tutti i bambini/e residenti nel comune di età compresa tra un anno e sei anni, accompagnati da un adulto.

Lo spazio "Trovamici" dovrà funzionare almeno per tre settimane al mattino nel mese di agosto, utilizzando le strutture di alcuni asili nido, garantendo ai bambini/e occasioni di socialità e di gioco, nonché spazi di incontro e comunicazione per gli adulti, in una logica di corresponsabilità.

Le attività svolte sono condotte da personale educativo che opera a supporto dei genitori o di adulti accompagnatori che devono comunque garantire la loro presenza.

Le iscrizioni vengono raccolte presso il Servizio. E' previsto il pagamento di una quota minima di iscrizione.

Particolare attenzione dovrà essere riservata ad iniziative di animazione dentro alcuni luoghi significativi per l'aggregazione dei bambini/e nel periodo delle vacanze estive (ad esempio nei parchi) o durante l'anno in concomitanza con ricorrenze festive significative.



## **TITOLO VI LE NUOVE TIPOLOGIE**

### **Art. 31 Le nuove tipologie di Servizi per l'infanzia**

Le nuove tipologie di Servizi d'infanzia si configurano anch'esse come luoghi con caratteristiche educative, ludiche e di aggregazione sociale rivolti ai bambini/e, anche insieme ai loro genitori e/o adulti di riferimento.

Tali servizi sul territorio da tempo hanno sviluppato una prassi consolidata con obiettivi specifici rispetto ai servizi integrativi:

- **la Ludoteca** è un servizio rivolto prevalentemente ai bambini/e dai 3 agli 11 anni, centrato sulla valorizzazione del gioco e del giocattolo, esaltandone la valenza e l'utilizzo educativo;
- **Spazi gioco** caratterizzati come luoghi educativi di incontro per genitori e bambini/e svolgendo una funzione di sostegno alla genitorialità e facilitando l'aggregazione tra genitori. Offrono occasioni di gioco e di socializzazione ai bambini/e e alle bambine da 0 a 3 anni e momenti di incontro e confronto agli adulti accompagnatori con la presenza di educatori.

L'orario e il calendario di funzionamento delle nuove tipologie devono essere strutturati in modo tale da rispondere ai bisogni dei bambini/e, dell'utenza scolastica, delle famiglie, dei gruppi. A tal fine devono prevedere aperture anche al di fuori dell'orario e del calendario scolastico o dei servizi educativi tradizionali.

Annualmente l'attività dei Servizi è oggetto di verifica e di valutazione: nel merito si esprimono i vari organismi di consultazione sociale e/o territoriale in occasione dei momenti di programmazione periodica.

Queste tipologie di servizio nell'avvio possono essere caratterizzate da una fase sperimentale che ne individua l'innovatività.

### **Art. 32 Ludoteca**

La Ludoteca è un servizio comunale sovrazonale rivolto a bambine/i e ragazze/i e alle loro famiglie: organizza attività aperte a tutti, senza limitazioni territoriali in cui bambini e bambine possono accedere dai 3 ai 6 anni accompagnati da un adulto, dai 6 agli 11 anni per giocare liberamente insieme o da soli:

Sono attività di competenza della ludoteca:

- il gioco libero, organizzato o strutturato nei suoi locali e negli spazi verdi;
- il prestito al pubblico di giocattoli e di libri;
- la trasformazione e il riciclaggio di giocattoli usati, l'invenzione e la costruzione di ausili ludici;
- la promozione di feste, di tornei e di attività di animazione avente come oggetto esperienze di gioco, di festa, di socializzazione;
- la partecipazione alle occasioni di animazione e festa tipiche del nostro contesto territoriale (S. Lucia, Carnevale, la Befana, eccetera);
- la promozione di sinergie ed esperienze comuni con i servizi scolastici del territorio;
- la diffusione presso gli stessi servizi educativi e culturali del territorio (nidi, scuole, biblioteche, eccetera) di un uso educativo del gioco e del giocattolo;
- l'elaborazione di proposte e interventi per la ricerca, la scoperta e la conquista di ambiti per il gioco in città e verso una qualificazione degli spazi per il tempo libero presenti nel territorio (aree verdi, parchi gioco, eccetera).

**Art. 33**  
**Spazi Gioco**  
**(Luoghi di incontro per genitori e bambini/e)**

Lo Spazio Gioco di incontro per genitori e bambini/e è un servizio comunale che si rivolge alle famiglie (genitori, nonni, baby-sitter) con bambini/e e bambine da 0 a 3 anni che desiderano trovare, in uno spazio pensato per grandi e piccoli, occasioni di gioco e di socializzazione.

Si tratta di una tipologia di servizio che sul territorio nazionale e regionale è definita in diversi modi e che nel contesto provinciale è riconosciuta con la denominazione di Spazio Gioco.

Sono esperienze che svolgono da tempo un'importante attività di prevenzione dei problemi relazionali che possono insorgere in seno alle famiglie durante i primi anni di vita del bambino.

Il fruitore del servizio è la coppia adulto-bambino: l'attenzione viene rivolta alla qualità della relazione tra grandi e piccoli facilitando al contempo l'aggregazione e il confronto tra gli adulti.

Il servizio si rivolge alle famiglie residenti nel comune di Bergamo e si caratterizza per una certa elasticità organizzativa e facilità d'accesso.

Dovrà essere garantita particolare attenzione alle situazioni famigliari particolari o di disagio, a tal fine dovranno essere costruite le necessarie sinergie con i servizi socio-educativi del territorio.

Sono attività di competenza del servizio:

- gioco libero e guidato in uno spazio organizzato in centri d'interesse per attività espressive, simboliche e manipolative;
- promozione di momenti di incontro/confronto per genitori volti al sostegno della genitorialità;
- offerta di un tempo e di uno spazio familiare pensato e protetto per adulti e bambini/e anche molto piccoli (Spazio Bebè 0 –12);
- promozione di feste (S. Lucia, Carnevale e di fine anno) e gite (parchi, fattorie e piscina, eccetera) per favorire una maggior aggregazione tra le famiglie iscritte;
- organizzazione di incontri a tema con la presenza di esperti dell'infanzia rivolti ad educatori e genitori.

**Art. 34**  
**Modalità di partecipazione**

Al fine di garantire la partecipazione degli utenti al funzionamento delle nuove tipologie dovranno essere garantite condizioni di coinvolgimento, consultazione e partecipazione dei bambini/e e dei loro genitori anche nelle fasi di progettazione dei singoli interventi ludici e ricreativi

Sarà cura dei coordinatori garantire il raccordo con le varie realtà associative nei contesti sociali, in particolare la presenza alle Reti territoriali.

Annualmente verrà presentata in IV° Commissione una relazione su come è avvenuto tale raccordo e sulle modalità di partecipazione messe in atto.

**Art. 35**  
**Funzionamento**

Il comune assicura il funzionamento delle nuove tipologie mediante le competenze esercitate dal Responsabile del Servizio, secondo quanto previsto dal regolamento vigente sull'organizzazione degli uffici e dei servizi.

Qualora i Servizi di nuova tipologia unitamente ai Servizi integrativi raggiungano una complessità gestionale significativa, dovranno essere individuate formule organizzative interne con assegnazione di responsabilità e coordinamento specifico, nell'ambito del regolamento suddetto.

Per il funzionamento delle nuove tipologie si provvederà con personale in possesso di attitudini specifiche relative alle competenze richieste.

L'impegno del personale sarà improntato alla massima flessibilità secondo le esigenze del servizio.

La consulenza e la supervisione pedagogica all'attività e l'individuazione dei percorsi formativi sono definite nell'ambito della programmazione annuale.

Le proposte di partecipazione ad attività formative e di aggiornamento possono essere avanzate dagli stessi educatori.

Le attività di formazione attivate dall'Amministrazione presso i servizi possono essere rivolte anche ad altre agenzie educative oltre che agli altri operatori comunali.

## **TITOLO VII NORME AGGIUNTIVE**

### **Art. 36 Rinvio ad altre norme**

Per quanto non disciplinato nel presente Regolamento si rinvia alle norme, in quanto applicabili, dell'ordinamento delle autonomie locali e delle leggi speciali in materia o specifiche sulle disposizioni sanitarie o socio-assistenziali.

## INDICE

### **TITOLO I – ELEMENTI GENERALI**

Art. 1 - Oggetto	pag. 1
Art. 2 - Carattere e finalità dei servizi	pag. 1
Art. 3 - Tipologie dei servizi	pag. 2
Art. 4 - Informazione e trasparenza gestionale	pag. 2
Art. 5 - Collaborazione con il territorio e partecipazione sociale	pag. 3

### **TITOLO II – I NIDI D’INFANZIA**

Art. 6 - Finalità	pag. 3
Art. 7 - Regole Generali	pag. 4
Art. 8 - Criteri di ammissione	pag. 4
Art. 9 - Criteri formazione graduatorie	pag. 5
Art. 10 - Commissioni Trasparenza	pag. 7
Art. 11 - Commissione valutazione casistica sociale	pag. 7
Art. 12 - Procedure formazione graduatorie	pag. 8
Art. 13 - Inserimento e fase di ambientamento	pag. 8
Art. 14 - Accettazione e rinuncia all’inserimento	pag. 9
Art. 15 - Ritiri definitivi e temporanei	pag. 9
Art. 16 - Partecipazione degli utenti ai costi del servizio	

### **TITOLO III – GESTIONE SOCIALE**

Art. 17 - Organi di partecipazione	pag. 10
Art. 18 - Consigli di nido	pag. 10
Art. 19 - Funzionamento Consiglio di nido	pag. 11
Art. 20 - Competenze Consiglio di nido	pag. 11
Art. 21 - Assemblea dei genitori	pag. 12
Art. 22 - Coordinamento Presidenti Consiglio di nido	pag. 12

### **TITOLO IV – STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

Art. 23 - Il Responsabile del Servizio	pag. 13
Art. 24 - Coordinamento Unità operative e consulenza psico-pedagogica	pag. 13
Art. 25 - Collegio del personale	pag. 13
Art. 26 - Formazione e aggiornamento	pag. 14

### **TITOLO V – I SERVIZI INTEGRATIVI**

Art. 27 - Caratteristiche e finalità	pag. 14
Art. 28 - Organizzazione Centri Estivi di luglio	pag. 14
Art. 29 - Ammissione ai Centri Estivi di luglio	pag. 15
Art. 30 - Iniziative estive	pag. 15

### **TITOLO VI – LE NUOVE TIPOLOGIE**

Art. 31 - Le nuove Tipologie di Servizi per l’infanzia	pag. 16
Art. 32 - Ludoteca	pag. 16
Art. 33 - Spazi Gioco (Luoghi di incontro per genitori e bambini/e)	pag. 17
Art. 34 - Modalità di partecipazione	pag. 17
Art. 35 - Funzionamento	pag. 17

### **TITOLO VII – NORME AGGIUNTIVE**

Art. 36 - Rinvio ad altre norme	pag. 18
---------------------------------	---------